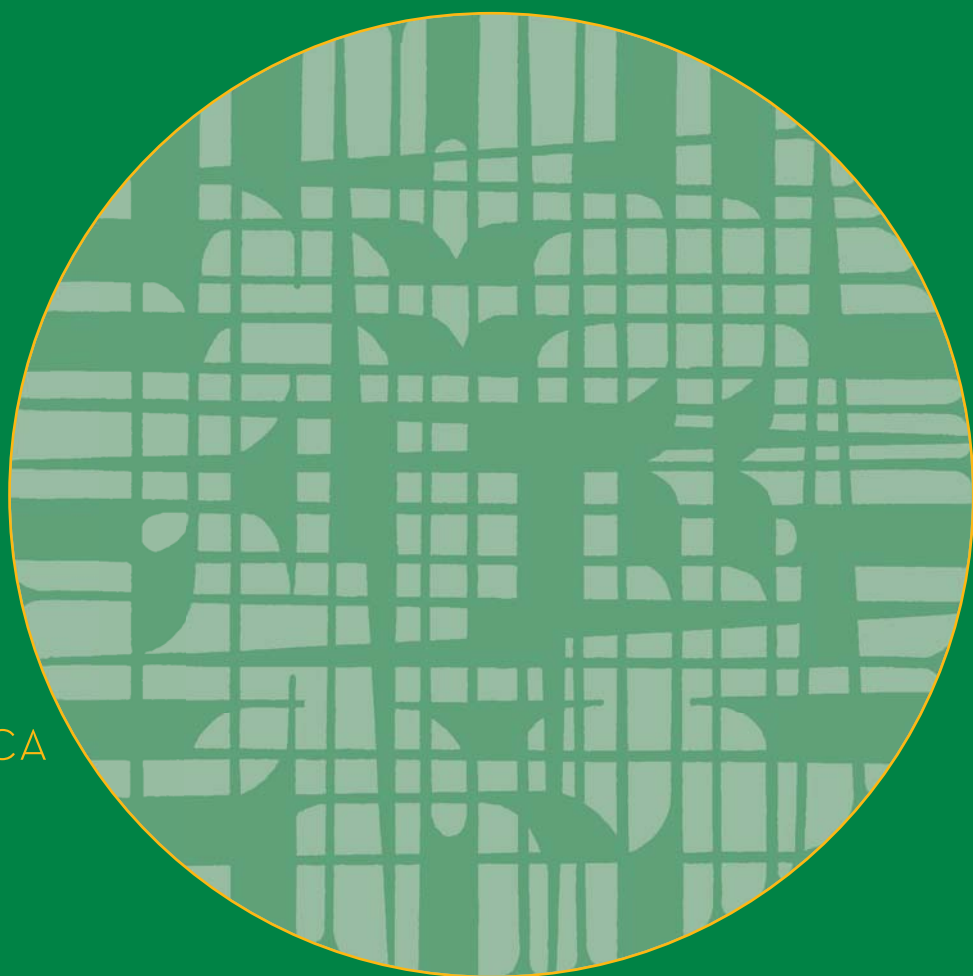


PENOMBRA

20
21
SETTEMBRE
09



MENSILE
DI ENIMMISTICA
FONDATO
NEL 1920
DA CAMEO

PENOMBRA

SETTEMBRE 2021 - n. 9

Anno 102

Mensile di Enimmistica fondato nel 1920 da Cameo



Redazione ed amministrazione:

00192 ROMA - Via Cola di Rienzo, 243 (C/8) - Tel. 06.3241788 - 335.8233582
penombra.roma@gmail.com - Telefax: 06 233 201 830

ABBONAMENTO 2021

1 copia	€ 85,00
2 copie in unica spedizione	€ 150,00
3 copie in unica spedizione	€ 210,00
5 copie in unica spedizione	€ 335,00
Estero	€ 102,00
Abbonamento posta elettronica	€ 55,00
Abbonamento sostenitore ad libitum	

c.c.p. 80207004
IBAN: IT76D076010320000080207004
intestato a Daniele Cesare
Roma

Direttore Onorario Favolino

Direttore Responsabile
Cesare Daniele

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:



Stampato nel mese di agosto 2021

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese.

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione.

I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti.

Pubblicazione non in commercio, per soli associati.

Proprietà letteraria riservata.
Diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di testi e immagini di Penombra sono riservati alla proprietà della rivista, come per legge, per tutti i paesi. Qualora la proprietà autorizzi la riproduzione di quanto pubblicato dev'essere dichiarata la fonte.

REDAZIONE

LIONELLO (tucciarellinello@libero.it) • MARLUK (marluk.penombra@yahoo.com) • PASTICCA (pastello31@hotmail.com)

Collaboratori di Settembre

ALEANDRA (Domenica Lusitano)

ÆTIUS (Ezio Ciarrocchi)

BROWN LAKE (Bruno Lago)

CUNCTATOR (Marco Bonetti)

EDIPINA (Maria Teresa Locci)

EVANESCENTE (Elena Russo)

EXCALIBUR (Giuseppe Tramaglino)

FAMA (Fabio Magini)

FAVOLINO (Mario Daniele)

FEDERICO (Federico Mussano)

FERMASSIMO (Massimo Ferla)

GALADRIEL (Carla Vignola)

GHISLANZONIANO (Carlo Tremolada)

GIANCO (F. Bosio/Gio. Tramaglino)

GIPO (Giuseppe Pontrelli)

HAUNOLD (Maria Galantini)

HIRAM (Gianni Saccone)

IL COZZARO NERO (Marco Blasi)

IL LACONICO (Nicola Negro)

IL MATUZIANO (Roberto Morraglia)

IL TRIO POF

(Gio. Tramaglino/F. Bosio/F. Magini)

ILION (Nicola Aurilio)

IO ROBOT (Marco Montobbio)

KLAATÙ (Luciano Bagni)

L&L (M. G. Di Iullo/N. Negro)

LAURINA (Laura Neri)

LEDA (Maria Gabriella Di Iullo)

LIONELLO (Nello Tucciarelli)

LUCIGNOLO (Luca Fiocchi Nicolai)

MAGINA (Giuseppe Mazzeo)

MARAR (Mara Rocchetti)

MARLUK (Luca Martorelli)

MIMMO (Giacomo Marino)

MOSCA (Gian Maria Tavella)

OLIVELLA (Mariacristina Cesa)

PAPE (Paolo Andretta)

PAPUL (Donato Continolo)

PASTICCA (Riccardo Benucci)

PAVEL (Marco Zanovello)

PIELLI (P.V. Certano/N. Tucciarelli)

PIPPO (Giuseppe Riva)

PIQUILLO (Evelino Ghironzi)

PROCUSTE (Giovanni Tramaglino)

SACLÀ (Claudio Cesa)

SISTO (Sisto Rossi)

SYLVAN (Silvano Longato)

DISEGNI:

JAMES HOGG

LA BRIGHELLA (Maria Ghezzi)

LAURA NERI

OCTAVIO OCAMPO

GIOVANNI VIOLA

Forse ci siamo!

Come promesso **Penombra** è tra le vostre mani anche in questo mese, è un numero "sui generis" perché, come sapete, è stato allestito e stampato con largo anticipo essendo agosto un mese feriale anche per la tipografia.

Ciò significa che la redazione nel mese di luglio ha dovuto preparare due riviste, ma non scrivo ciò per avere un plauso da parte vostra, perché la fatica dei redattori è lenita dal solo pensiero di essere vicini agli amici lettori - rendendo piacevole il... surplus di lavoro - in questo triste periodo che ci avrebbe dovuto felicemente vedere uniti nel Congresso Bolognese.

Settembre è il mese che chiude l'estate e la speranza è che questa che sta per terminare non sia deleteria come quella del 2020 che, dopo la fallace gioia di una libertà illusoria, ci ha portato nel profondo disappunto di nuove chiusure.

Ora attendiamo il definitivo "via libera" che ci auguriamo possa avvenire presto e portarci a nuovi incontri enimmistici. La speranza è proprio questa: che ci siano amici che, mettendo da parte ogni timore, riprendano ad organizzare - nel rispetto delle normative statali e locali - i nostri classici incontri che ci sono tanto mancati.

Proprio come hanno fatto gli amici emiliano-romagnoli che hanno voluto regalarci un primo anticipo di ritorno alla normalità e di speranza organizzando - come avete letto su **Penombra** di Agosto - il 24° Simposio-4ª Festa B.E.I. in onore del Paladino che si svolgerà il 2 ottobre.

Allora, guardiamo avanti e arrivederci tutti a Campogalliano per passare, finalmente, una giornata come piace a noi amanti degli enimmisti e, nell'attesa, buon divertimento con **Penombra**!

Cesare

Concorso La Brighella 2020

DANTE E VIRGILIO SULL'ACHERONTE

Esito

Al concorso hanno inviato i loro elaborati 86 partecipanti. Le 12 medaglie d'argento sono state assegnate ex æquo ai rebus delle autrici e degli autori seguenti:

Alkel (Elio Alchini)

Angela.c (Angela Cavicchioli)

Bruco (Bruno Corti)

Cocò (Margherita Barile)

Emilians (Emiliano Ruocco)

Excalibur (Giuseppe Tramaglino)

Gipo (Giuseppe Pontrelli)

Il Langense (Luca Patrone)

Marchal (Alfonso Marchioni)

Pipino il Breve (Giuseppe Sangalli)

Princess (Maria Paola Conti)

Virgilio (Ernesto Limonta).

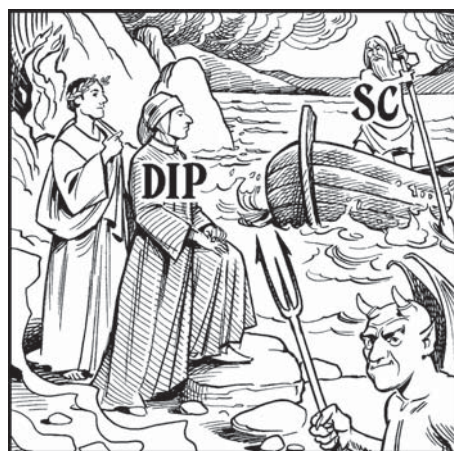
Quattro dei rebus vincenti saranno inviati alle riviste di classica per la pubblicazione in anteprima; ai partecipanti e a coloro che ne faranno richiesta verrà inviato uno stampato ricordo che raccoglie i giochi premiati.

Nato nel 1981, il concorso è giunto alla 40ª edizione, l'ultima bandita con l'assistenza della cara Brighella, che purtroppo ci ha lasciato lo scorso febbraio. Questo classico appuntamento annuale de **La Settimana Enigmistica** proseguirà anche in futuro con le modalità che saranno comunicate non appena stabilite.

(La soluzione del rebus è in terza di copertina)

Rebus 5 3 (1 5) 2 6 = 5 2 10 5

Cocò



Le soluzioni: anticipate o no?

Sulla rivista di luglio vi abbiamo parlato dell'inaffidabilità di Poste Italiane e dei disagi che provocano sia ai lettori in gara per il Concorso solutori, sia a noi stessi che non sappiamo più cosa inventare per far recapitare **Penombra** in tempi perlomeno accettabili. Da un po' di tempo inviamo la rivista anticipando la spedizione di qualche giorno, col risultato che - essendo Poste Italiane inaffidabili - a qualcuno la rivista arriva nel giro di poche ore (sì, proprio così: ore) provocando le proteste di chi, invece, la riceve dopo settimane. Per venire incontro ai lettori impegnati nel Concorso, abbiamo deciso di accettare, in via sperimentale e fino a dicembre, la proposta di anticipare la scadenza per l'invio delle soluzioni al 25 del mese.

Immedie le reazioni dei lettori ovviamente in contrasto tra loro: chi ha approvato la decisione e chi, invece, non la condivide assolutamente lamentando il poco tempo a disposizione per risolvere con tranquillità tutto il fascicolo. Tra i contrari c'è chi propone di posticipare la pubblicazione delle soluzioni a «due numeri dopo, come per le classifiche solutori, la scadenza dell'invio moduli può addirittura essere prorogata al 10/15 del mese successivo così, nel caso qualche rivista cartacea tardi qualche giorno, non casca il mondo e resta tutto il tempo per risolvere in tranquillità». Bene! Per ora continuiamo nel nostro esperimento fino a dicembre, nel frattempo invitiamo i lettori-solutori a farci sapere il loro parere: tornare alla vecchia scadenza, anticiparla, o posticiparla con la pubblicazione delle soluzioni anch'essa posticipata?

Di tempo a disposizione ce n'è, voi con i prossimi invii delle soluzioni mandateci un breve scritto col vostro pensiero, noi prenderemo una decisione in base al parere espresso dalla maggioranza.

Versi senza pace



La lettura della voce dedicata a Dante sul **DEEL** di Zoroastro (G.A. Rossi, **Dizionario Enciclopedico di Enigmistica e Ludolinguistica**, Zanichelli 2002) mostra due diversi giochi enigmistici, l'*anagramma* e la *sciarada*, alla base della decrittazione – ipotesi e nulla più, infiniti sono i procedimenti decifratrici proposti da studiosi italiani e stranieri, solitamente senza alcun aggancio con l'enigmistica – di due noti versi della prima cantica della Commedia:

«**Pape Satàn, pape Satàn aleppe**» [Inferno, VII, 1]

«**Raphèl mai amècche zabì almi**» [Inferno, XXXI, 67]

Per quest'ultimo – accettando Rafèl come variante di Raphèl¹ e riscrivendo il verso come «**Rafèl mai amèch zabì et almi**» – Zoroastro riporta l'anagramma ottocentesco «**malizia fa che te brami male**» da interpretare come ammissione da parte di Nembrot della colpa di aver usato malizia nell'erigere la Torre di Babele. Nel 1880 Olindo Guerrini su **Studi e polemiche dantesche** (volume scritto assieme a Corrado Ricci) segnalò come Giovanni Veludo, Prefetto della Marciana, avesse pubblicato nel 1865 il **Frammento di chiosa sopra il canto XXXI dell'Inferno**, un commento tratto «*da una pergamena che fu trovata a servire di coperta ad un codice greco del secolo XIV*». Secondo il bibliotecario veneziano (molto vago nel riferire la fonte esatta – al di là di un generico riferimento alle isole Sporadi – e tale quindi da provocare un moderato scetticismo in Guerrini e un forte scetticismo in altri studiosi addirittura con accuse di falso, lo stesso Corrado Ricci nel 1891 ne **L'ultimo rifugio di Dante Alighieri** espresse la sua dura contrarietà allo scritto del Veludo) la chiosa al codice greco citava l'autorità di «*messer Piero Giardino*²» spiegando come un'operazione combinata di *anagramma* e di lettura retrograda (sostanzialmente un *bifronte*) conducesse a un'interessante scoperta nell'interpretazione del verso. Infatti «*traspuose le lettere di catuna parola, la quale dalla diricta parte a la manca leggendo e diversamente insieme pognendo*» si ottiene da «*Rafe*><*l ma*><*i am*><*ech*><*zabi*><*almi*>³ la frase «**mali ciba che ami mal fare**». Guerrini ricordò anche le varianti «**chi fa il male mi ama acerba**» oppure «**a chi mal brama i' mal feci**». Inoltre da parte di S.R. Minich fu proposta la variante «**male cibi chi ama mal fare**»: il Minich (scienziato e cultore di letteratura) fu uno dei pochi studiosi che ritennero verosimile il racconto del Valedo⁴ e autentica la scoperta dell'antica pergamena presso il convento di monaci delle Sporadi, sebbene (lo si legge nell'interessante articolo di Enzo Sardellaro **La sentenza di Nembrot**⁵) egli stesso ritenesse opportuno «*a cagion d'onore, di conoscere il nome*» del dotto membro dell'Accademia delle scienze di Berlino e degli iscritti alla Società archeologica d'Atene autori della scoperta.

Quanto visto fin adesso in merito all'interpretazione del canto XXXI dell'Inferno, indica come il verso con le parole pronunciate da Nembrot sia davvero un *verso senza pace*, non solo oggetto di differenze interpretative ma anche scatenatore di polemiche e scontri tra esperti della Commedia. Un *verso con pace* (purché quest'ultima parola venga intesa in francese...) è invece quello che apre il canto VII della medesima cantica: come indicato all'inizio⁶, in questo caso è la sciarada – non più l'anagramma – la modalità enigmistica soggiacente. Nel 1831 sul **Giornale di Venezia** fu pubblicato un articolo in cui⁷ «*la Dama Veneta Angelica Balbi*» forniva «*una nuova spiegazione [...] più ragionevole di quante [...] prodotte da uomini dottissimi*» in merito al verso in oggetto: sorvolando sul curioso ossimoro (Angelica colei che decifra qualcosa di infernale!) la spiegazione in francese⁸ «**Pas paix Satan, pas paix Satan, à l'épée**» non era nuova e la si poteva già leggere su scritti precedenti come le **Illustrazioni della Divina Commedia in rettificazione** [...] di Scipione Colelli (Tipografia L. Bassoni, Rieti, 1822).

In fondo tutto era partito da un tentativo di interpretazione avvenuto molto tempo prima da parte di Benvenuto Cellini (famoso orafo e scultore cinquecentesco, ma anche scrittore e questo tentativo lo si legge infatti sul volume autobiografico **La Vita**) che, nel raccontare le sue avventure parigine, ricorda quanto gli successe in un'aula di giustizia francese. Il giudice, per invitare il gendarme di guardia a usare metodi più silenziosi nel respingere l'accesso dei non autorizzati in aula, gli si rivolse con parole come «*sta' cheto, sta' cheto, Satanasso, levati di costì, e sta' cheto*» ovvero con parole che «*nella lingua francese suonano*» come **pè pè Satan pè pè Satan alè pè**. Cellini aveva sì proceduto a un'arbitraria sostituzione dell'originale dantesco «**Pape Satàn**» con «**Pepe Satàn**», tuttavia – indicando in «**Paix paix Satan, paix paix Satan, allez paix**» la frase pronunciata dal giudice – aveva mostrato ai futuri commentatori della Commedia come il francese (con l'utilizzo della parola **paix**, traduzione di **pace**) potesse essere la chiave dell'enigma. Futuri commentatori che infatti non mancarono: chi dedicando corposi saggi all'argomento (è il caso di Giovanni Ventura nel 1868 a sostegno dell'interpretazione «**Pas paix Satan, pas paix Satan, à l'épée**» da leggere come un invito a prendere la spada e a combattere – con le sciarade fonetiche **pa paix** per **pape** e **à l'épée** per **aleppe**), chi con interventi più limitati. Questo il caso di Aloisio Fantoni che, volendo evitare il riferimento alla spada⁹, ricavò «**Pas paix Satan, pas paix Satan, à l'épais**» con l'ultima parola (oggetto della sciarada, anche questa naturalmente fonetica, **à l'épais** per **aleppe**) da intendersi come traduzione di **spesso, denso** poiché Dante si muove nell'Inferno dotato di corporeità, non è un'ombra impalpabile come un'anima dannata. In un articolo pubblicato sulla **Rivista d'Italia** nel 1908, E. Galli (come riferito da Paolo Bellezza nel 1913) fornì la lettura «**Paye ça tant, paye ça tant: allez paix!**» con **Satana** che scompare grazie alla sciarada **ça tant** per l'interpretazione «*pagate questo tanto, pagate questo tanto, e andatevene in pace!*».

Sulla voce «**Pape Satan, pape Satan aleppe**» dell'**Enciclopedia Dantesca** (a cura di Ettore Caccia, 1970) si legge di come la sciarada **ça tant** per **Satana** venne utilizzata anche da G. Coltelli con «**Paye ça tant, allez, paye**».

Federico Mussano

Note

1 Variante frequente anche in altri commentatori danteschi e in diverse trascrizioni della Divina Commedia.

2 Pietro Giardini o Piero Giardino: notaio ravennate, amico del sommo poeta.

3 Ho evidenziato i tronconi della lettura all'indietro, non coincidendo essi rigorosamente con la suddivisione per parole, e va inoltre tenuto conto della "z" di zabi da potersi intendere anche "ç" o "c".

4 Valedo e Minich erano entrambi veneziani e si frequentavano.

5 <https://digilander.libero.it/polesineitalia/Nembrot.htm>: articolo a cui si rinvia anche per un'ulteriore interpretazione (proposta nel 1953 da A. Camilli e basata sull'ebraico) in cui – per restare nel tema del presente scritto, limitato a interpretazioni di versi danteschi in cui vi sia presenza di canovacci enigmistici – interverrebbe una sciarada. La parola "raphèl" che apre il verso sarebbe infatti creata dall'unione di "raph" (storpiatura dantesca di "raphaim" da intendersi come giganti o uomini) e di "El", Dio.

6 Mantenendo inoltre – coerentemente con lo spirito della presente rivista – l'approccio di limitarsi a esplorare le interpretazioni dei versi danteschi per i soli aspetti enigmistici: punta dell'iceberg del mare magnum di studi condotti invece a tutto tondo sui misteri dell'opera dell'Alighieri.

7 Il virgolettato seguente è tratto dal libro di A. Moretto e P. Stancovich "Il Ciabattino patinista" edito a Padova nel 1832.

8 Considerando tutte le interpretazioni ipotizzate, c'è una vera babele di lingue: non solo greco e latino, ebraico e arabo ma anche dialetti (modenese, padovano) e lingue moderne tra cui il francese, affiancato da altri idiomi moderni come il neerlandese con "aleppe" da intendersi, secondo una recente ipotesi di Giancarlo Lombardi, come richiesta di aiuto ("helpe" con pronuncia "alpe" nel fiammingo medievale di Bruges, o Bruggia come la chiama Dante). Il rapporto tra "aleppe" e un'invocazione di aiuto – l'inglese "help" – era già stato presentato nel 1892 da Valgimigli (Azeglio Valgimigli, non il Manara Valgimigli ben noto agli enigmisti per i rebus che gli dedicò Giovanni Pascoli).

9 Sulla base della convinzione (erronea, vedi canto XXVIII dell'Inferno) che solo gli angeli, e non i diavoli, possano avere la spada. Aloisio Fantoni propose la sua interpretazione nel 1864 sul "Giornale del Centenario di Dante Alighieri".

Quisquillie di Ilion

- 1 Indicare la caratteristica comune ai vocaboli elencati.
ARMENTO - ARTIERI - BRACCHI - CERINI - CHIANTI - GATTONI - GIORNI - LODEN - MALATO - MIRINI - SMACCHI - STILLA - VELLI.
- 2 Individuare cosa accomuna i seguenti, noti personaggi:
CANETTI - CAPELLO - DE MUSSET - GALEONE - GAZZARA - GRUBER - LA MARMORA - LOCATELLI - PARAGONE - PICASSO - QUAGLIARELLA - SALCE.
- 3 Cosa lega i seguenti vocaboli?
CARICA - RICAMO - MOSCHE - SCHEDINA - DINAMICI - MICIDIALI - DIALISI - SIGLE - GLEBA - BASKET - SKETCH - CHETI - ETICA.
- 4 I seguenti vocaboli hanno una caratteristica in comune. Quale?
AGRESTI - ASTRO - BRASATI - DECIMO - DISTANTE - ETERNO - INSALATA - INTERVISTA - MASTICARE - OPERCOLATI - REPERITO - RISERBATO - TEATRO.
- 5 Individuare cosa lega le seguenti frasi:
ALACRE MANOVALE - ARCHIVIO LATINO - AVER DEBITI - BIMBI ANCONETANI - BOB LUCIDATO - CANE ROGNOSO - CICISBEI GELOSI - CROSS OTTIMO - LAVORI ONEROSI - LINDA COCCARDA - MISCELE STEMPERATE - PAGGI ALL'OPERA - RAMARRO NERASTRO - SEVERO SATRAPO.
- 6 Scoprire la particolarità comune ai vocaboli elencati:
AMATORE - ARMATA - EREMITA - MARITO - MARTE - MATER - METEORA - MIETERE - MITRA - MOTORE - RITMO - TARMA - TEOREMA - TERAMO - TIMOR - TRAM - TRAMA - TRAUMA.
- 7 I seguenti nomi di donna hanno una particolarità comune. Quale?
ADALGISA - ALIDA - AMELIA - ARIANNA - ASPASIA - BELINDA - DELIA - ELEONORA - FEDORA - MARGHERITA - MILENA - PASQUALINA - ROMINA - ROSALBA - SANTINA - TAMARA.
- 8 Le parole elencate possiedono una curiosa particolarità. Al lettore scoprirla.
ALI - ANTE - ARCO - ASSO - EDERE - ELUSE - ERTO - IRA - ITER - MERA - ODER - OLAF - OMAR - SCI.

Risposte

- 1 - Cambiando una lettera si ricava il cognome di una nota attrice italiana: Argento, Autieri, Braschi, Gerini, Chiatti, Gastoni, Giorgi, Loren, Melato, Marini, Scacchi, Stella, Valli.
- 2 - In ognuno vi è celato il nome di un animale, nell'ordine: cane, ape, emù, leone, gazza, gru, lama, oca, agone, pica, quaglia, alce.
- 3 - I vocaboli iniziano con le ultime lettere della parola precedente, l'ultimo (ETICA) si collega al primo (CARICA).
- 4 - Sono anagrammi di mestieri e professioni: regista, sarto, barista, medico, dentista, tenore, analista, vetrinista, ceramista, apicoltore, portiere, erborista, attore.
- 5 - Contengono nomi di colori. Nell'ordine: crema, viola, verde, bianco, blu – nero, beige, rosso, avorio, indaco, celeste, giallo, marrone, rosa.
- 6 - Contengono soltanto le consonanti M, R, T.
- 7 - In ogni nome vi è un altro nome, sempre di donna. Questi: Isa, Ida, Lia (o Elia), Asia, Linda, Elia (o Lia), Nora, Dora, Rita, Lena, Lina, Mina, Alba, Tina, Mara.
- 8 - Lette a rovescio danno luogo ad altri vocaboli.

Nodi di dire

Overosia le frasi "fatte" (nel senso di drogate)

Fedele con tentazioni.

Ai confini della lealtà.

Pugnalate a Caligola.

I fori imperiali.

Donna incinta amputata perde il figlio.

Senza arto né parto.

Acquisto con buono sconto.

La promossa spesa.

Sbotto col commesso tonto.

"Per me sei pirla!"

Risponde: "Mi dispiace, li abbiamo finiti".

Come vestono certi tirolesi.

Senza infamia e senza loden.

Spuntino dei barbari.

Merenda al sacco.

Il vulcano si allunga col magma.

È eruzione od erezione?

Sono tra i proibiviri.

Radio anch'io.

Se il fine giustifica i mezzi...

... il grossolano giustificherà gli interi?

Venire svergognato da tutti.

Essere sulla cresta dell'onta.

Lei presenta un bel colorito.

La sana d'aspetto.

La sofferente per la piaga.

La patente per (auto)pus.

Cameriere che cerca invano di ingraziarsi il cliente.

Il Don Chisciotte della mancia.

Allontanare il bravo giardiniere.

Mettere all'indice chi ha il pollice verde.

Adulatore di nane.

Lacchè di corte.

Differenza dallo scontrino della spesa a domicilio.

Resto a casa

Per il poppante dopo l'allattamento.

Andrà rutto bene.

Toro dopo castrazione.

La fase bue.

Scavalcare il ferito.

Saltare il pesto.

Brown Lake

C'era una volta il Sessantotto

Il "nostro" Mr Aster, che per gli altri è Ennio Peres, ha vinto il primo premio della sezione F alla XIV Edizione del Concorso Alberoandronico (www.alberoandronico.net).

Due sono le particolarità del lavoro premiato: la prima è che la sezione F riguarda "testi per canzoni"; la seconda è che la composizione di Ennio è formata da 68 versi, ognuno dei quali è un anagramma perfetto del relativo titolo: «**C'era una volta il Sessantotto**».

A Mr Aster i nostri complimenti, ai lettori il gusto di leggere la bella *performance* della canzone-anagramma.



L'anno-culto t'attrasse e osavi,
con la testa svenata, risoluto.
E lassù, rantolato, contestavi:
«Avanti: contestare l'assoluto!».
Ti attestava luce, l'anno rosso;
tu la stanavi con le ossa rotte;
alla venuta, t'eri tanto scosso:
la stessa Natura invocò lotte...
Astio valutò, l'astro nascente;
attuò la svolta rossa (ci tenne...);
l'insorto tastò causa valente:
riscattava l'atto suo solenne!
Tallonava: «Sì, contestate, orsù!».
«Scalare Sant'Ivo!». Tanto esultò:
«Il contestatore nato va lassù!...»;
«A Valle... scassare tutto!», intonò.
Lì, usava lo scontro saettante;
lo rivalutò con tante sassate:
«Cavolo, le astrusità son tante!
La Scuola tonta, o sì, sventrate!».
Stava, là, uno scolareto; senti:
«A scassare tutto!», l'inno levato...
«Serve la lotta astuta, non così!»,
valutò, scaltrito e assennato.
«L'ottusa lotta casserei, non va...
Catturate l'assenso involato;
si attuasse con altre volontà:
lavoro a tutti!», lesse (scannato...).
Estro alato, Linus contestava:
«L'ira scesa non sottovalutate!».
E Lotta Continua lo stressava;
attuò, solo, snervanti scalate...
Risunava: Contessa (t'allettò...);
notò svolta sicura, esaltante;

un tale, visto sostare, la cantò:
là, svelò una storia scottante.
E, assonante, avallò costrutti:
«Sorse la lotta? Su, non è cattiva!
Sorse al Sole...». Cantavano tutti:
sorse... una stonata collettiva!
Su testate-cloni, l'ora stonava
Titolavano: «Contestare lassù?
Valutar scalate? Sono testoni
e stavolta, scantonateli: orsù!».
«Attrasse solo un canto vitale?
Attenti! Nuoce la svolta rossa...
Vara notti con l'atto sessuale!
Nota veleno tutta la riscossa».
Sos! E un'onta travolse la città...
Urlavano scossi: «È l'attentato!».
Un atto vile scrostò sana l'età:
e sancì alto salto sventurato.
In assalto voluto e castrante,
l'asse nero, stanato, cavò lutti.
E lo Stato torniva la scusante;
connotava l'era: assolse tutti!
Su, c'è altro? Sì, l'anno va testato...
«Là non era: tutta vita col sesso?»;
«Si valuta retto l'anno cessato?»;
«L'età vuota contrasta il nesso?».
L'attuale anno stesso ci trova
tosti (salvo, con un'età astrale...).
Su attorno, nell'attesa, si cova
un trasvolante Stato Sociale!
O su! L'attiva lotta non cesserà!
La nota virtù contò? È la stessa!...
Linus contestava, lotta, oserà...
Talvolta, ti suonerà: Contessa.

Fiat Lux...

Settembre 2021

1 - Spostamento $7 / 5 = 6 / 6$

Razzisti

Voi, tirati in ballo quando si parla di sangue puro,
animali per i quali si è sempre lì a parlare di razza,
pronti alla valutazione di un individuo per il colore della pelle,
soggetti disposti a scattare quando si impugna una pistola,
inchiodati allo zoccolo duro dell'estremismo,
proprio voi annoverate nei vostri ranghi anche degli arabi.

Voi, intestarditi nelle vostre arretrate posizioni,
bestie che vogliono andare avanti solo a bastonate,
alla cui reazione è bastata anche solo una caricatura,
emblemata di un'ostentata ignoranza di comprensione,
con le vostre evidenti orecchie da mercante che vi fanno stare sulla corda,
mantenetevi pure fermi in atteggiamenti non progressisti.

Potranno anche essere d'onore le vostre sottoscrizioni,
fare riferimento ad impegni col dovuto rispetto,
ma ciò non toglie le vostre pesanti responsabilità
nel sostenere il peso di certe affermazioni.
Siate pronti a risponderne anche di fronte alla legge,
chi sbaglia sia pronto a pagare nei confronti delle parti offese.

Provocate sempre dei confusi tafferugli
voi che emergete solo con i disordini
e che finite così nei guai senza possibilità di uscita.
C'è anche il rifiuto degli altrui costumi nei corpo a corpo,
l'esaltazione di un prezzolato "machismo",
mentre vi ergete ad esempi di passatismo con la chiusura delle vostre case.

Brown Lake



L'unica razza che conosco è quella umana

Colori del remoto Amore:

grigio

Ora torno ai miei lenti giorni
murando la finestra sulla vita.

IX

2 - Biscarto centrale $4 / 6 = 8$

Sciogliersi in lacrime cocenti
questo è il mio destino
forse da passare nel segreto di una cella.
Un destino plasmato
quando sperare era ancora possibile.
Tutto si assoda ora che ogni calore manca
e il conforto della luce è liquidato.
L'alba biancheggia, dura

nel ricordo di quello che fu.
Sopporto la croce
che mi grava sull'anima
e celo al mondo un corpo senz'anima.
La pietra del cuore racchiude un passato
che non tornerà a vivere mai più
in questo campo dove impietrisco
murando per sempre la finestra sulla vita

grigia. Di questo colore
sono tessuti i miei pensieri,
pensieri che serro nella scatola dei ricordi
nutrendomi di cortecce.
Archivio sogni e, alla fine,
spegnerò la luce che si faceva vita
conscio che da capo
mai più potrò illuminarmi.

Ilion

3 - Enimma 2 6

Se il piacerti non basta!

Sul rigo del ricordo
c'è il segno della tua permanenza
fatto di indelebili parole
ed un desiderato appuntamento.

Ghirigori che si perdonano!

Temperai ogni asperità
quando spuntasti davanti a me.
All'apparire del tuo volto bruno
imprimesti una traccia
che è ancora difficile da controllare.

Ti tenni per mano
per scrivere una trama
che resta impressa nella memoria.

Vani e vuoti appigli!

Poi arrivò immancabilmente la fine
che lasciò scoperta l'anima
e rivelò il carattere oscuro
e quell'offesa incise
di punto in bianco una ferita.

Con una sgommata
si concluse un periodo
destinato a rimanere impresso,
nell'attesa di una nuova puntata.

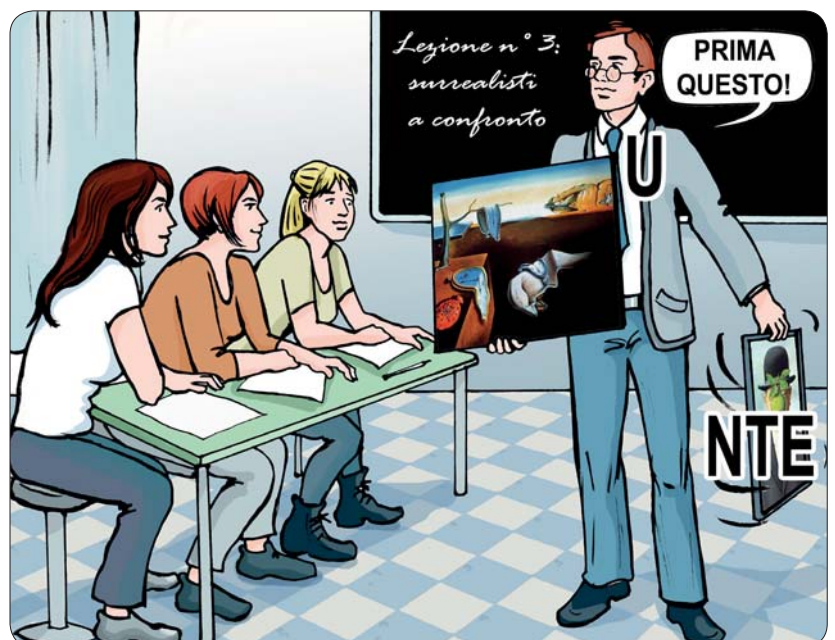
Papul

A - Rebus

$427416:53 = 535712$

Disegno di Laura Neri

Lucignolo



4 - Anagramma 3 6 8 = 10 7

Interviste in pandemia

*(E la ragazza, sprezzante, rispose:
"I nonni muoiono? Chi se ne frega")*

Riuscirete mai ad accettarci senza farci sentire tagliati fuori dal nostro radicamento territoriale? Resisteremo comunque, puntando sempre in alto, senza piegarci all'avverso precipitare dei tempi che ha imbiancato le nostre chiome. Invecchieremo, seppur sfruttati nei campi più diversi, portando il peso delle periodiche cadute; mentre tutto si sfalda non resta che scioglierci in un estremo pianto, prima di restituire alla terra le tante lacrime sparse. Allora, da noi, spunteranno altre vite.

Ora, quindi, mi rivolgo a te, che forse un giorno inseguirai e raggiungerai, dopo sofferenze, il successo, a te che oggi appari chiusa ad ogni più fertile rapporto, in una insensibile difesa della tua intimità, disinteressata all'altro. Forse ti manca un richiamo verso quell'amore che potrebbe squarciare un congenito velo, abbattendo anche gli ultimi, personali, steccati. Quel giorno, finirai per perderti in un concerto d'organi. Ma adesso sei lontana da me, Uomo.

Pasticca

Brown Lake

5 - Spostamento 6 / 4 = 5 5

Tifosi

Siamo in grado di fermare tutto, specie se arriviamo agli stadi nervosi e di fronte ad immobilismo muscolare arriviamo a storcer la bocca. Per le parti offese ci può essere riabilitazione.

Siamo legati al calcio, perciò facciamo i duri. Durante i nostri incontri, dove ci sono i collegamenti, diamo il nostro profondo sostegno.

Siamo legati ai colori, siamo sanguigni ed infiammati, assai legati al territorio. Eccoci numerosi agli incontri in casa occupando stabilmente i posti nella parte sinistra.

Brown Lake

6 - Sciarada 5 / 4 = 9

Teppisti

Siamo delle vere pellacce, dei duri cresciuti in fretta, veniamo spesso alle mani. Siamo il segnale di un abuso e portiamo dentro un dolore.

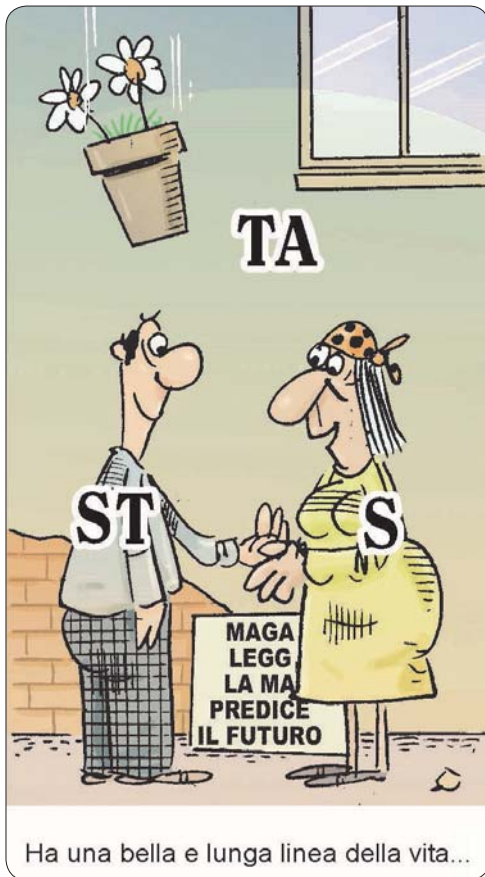
Siamo soggetti a segnalazioni, finendo anche all'indice. Abbiamo trascorsi da falangisti, non manca chi ci porta in palmo di mano, facendo presa col nostro estremismo.

Le nostre caratteristiche sono da volponi, mettendo astuzia nelle nostre mosse, segnate da spiccate furbate. Le nostre studiate azioni non possono essere giudicate delle fesserie.

Brown Lake

B - Rebus 4 2 2 2 2 1 6 = 4 8 7

Gipo



7 - Sciarada incatenata 4 / 4 = 2 5

Tipi di ragazza / 1

C'è quella per cui tutti fanno il filo e che ti farà pelo e contropelo.
C'è quella che si chiude stretta stretta, ma la sua gelosia è ben evidente.
Infine c'è quella che si impelaga, che però rimane sempre di razza.

Il Cozzaro Nero

8 - Anagramma 5⁴

Una stroncatura... salutare

Fu fatta a "fette", ma non s'amareggiò, tant'è che a mutar strada poi s'adattò; or rosica un po' sulle forme nuove, ma in acque più tranquille lei si muove.

Sisto

9 - Lucchetto 4 / 6 = 6

Persona da evitare

È vecchio, ma è un inferno e fa paura, autentica minaccia pei bambini perché questa pellaccia proprio dura risulta un vero pezzo di maiale; pel suo umore risulta assai irritante e quindi va evitato ogni contatto.

Saclà

10 - Lucchetto riflesso 5 / 7 = 8

Una cittadina multirazziale

È a misura d'uomo, progredisce, per la gioventù molto accogliente, ne trovi, ebbene sì! d'ogni colore, per dare brillantezza al paesaggio!

Fermassimo

11 - Cruciminimo 5

Strano marinaio

È un pezzo che si fa ben ascoltare, pur se risulta a tutti un poco tocco. D'ignoranza bestiale resta simbolo e al porto è facile a tanti legami. Non mancano però dei buchi neri: per ogni buco suo in testa è raggiante.

Brown Lake

12 - Sostituzione yzxx / zxxx

Miss Italia e le altre concorrenti

Quando riesci a metterla ben a fuoco poi la puoi gustare, lei è sanguigna! Quelle altre restano impantanate, coi loro versi le riconosciamo.

Ætius

13 - Scarto 4 / 4 = 2 5

Tipi di ragazza / 2

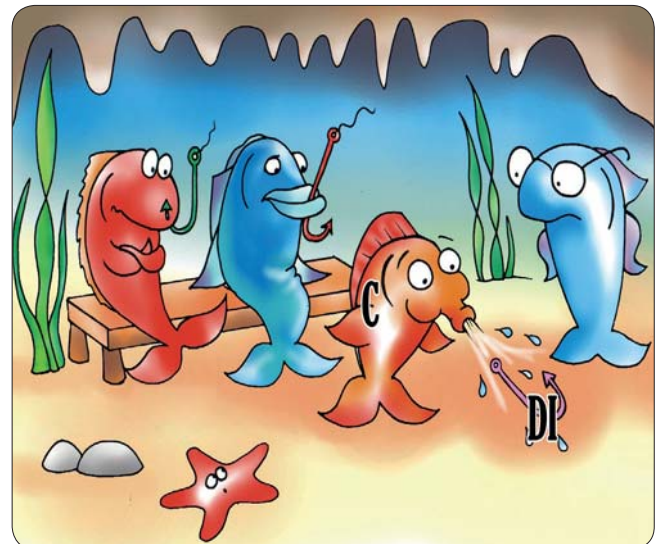
C'è quella per cui tutti fanno il filo e che ti farà pelo e contropelo. c'è quella anonima, di cui si parla e che è un esempio di femminilità. Infine quella che ti comunica che è finita e devi andare (che pace!).

Il Cozzaro Nero

C - Rebus 1 1'3 4 2 5 = 9 7

Disegno dell'autrice

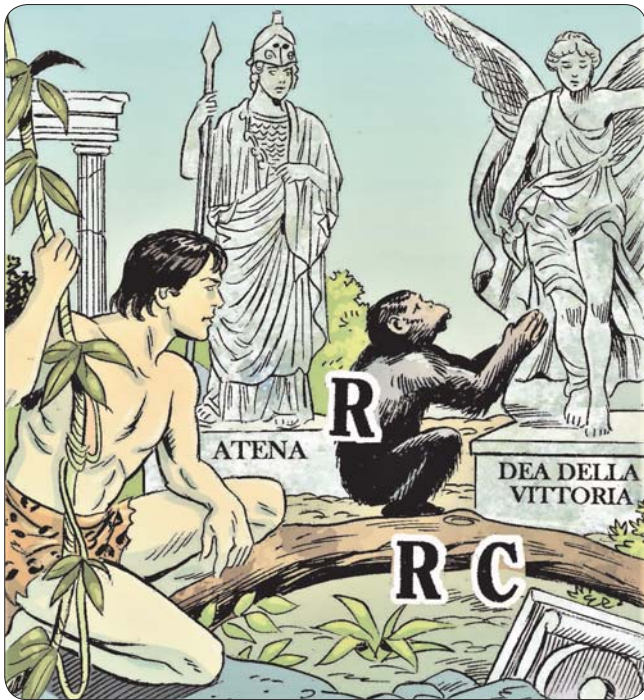
Laurina



D - Rebus 4 1 1 2 1 1 1: 3 5 = 6 4 9

Disegno di James Hogg

Procuste



14 - Cernita 14 = 4

Difensore veloce e duttile

Si sa adattare ad ogni posizione e in certe azioni di ripiegamento l'ho visto andare spesso gambe in spalla. Flessibile, allo scatto preparato, teso per l'obbiettivo prefissato e non rinuncia alle puntate a centro.

Saclà

15 - Cruciminimo 5

Il club dei probiviri

Pareva stretto, ma va rispettato che si tratta di circolo imperfetto: opposto a base dà irritazione. Dà un'esperienza senz'altro stressante che di peso ne han da sostenere, ne rende il peso assai grave la vita.

Brown Lake

16 - Sciarada 6 / 3 = 9

La ladra teme il custode

Poiché allarmanti sono i brutti versi che fa il guardian mostrando i denti, ansante lei sta fissata lì per lungo tempo. Ma adesso ch'è passato quel periodo va in giro tutt'intorno piano piano in una vecchia casa di Milano.

Ghislanzoni

17 - Cambio di vocale 6

Ebbi paura della profittatrice

Lei, che non ha la classe di una dama, di conquistare il fondo ebbe la brama e ai miei piedi si gettò: il prodotto? Me la feci sotto!

Ilion

18 - Vezzeggiativo 5 / 8

Un liceale intraprendente

Fluente chioma bionda, a bocca aperta lasciava lei scorrendo allor tra i banchi; decisi lì per lì: "dev'esser mia!". È un po' all'antica e al piano l'accostai: or mi delizia con i "tasti" giusti e pizzicar mi sa nell'intimo le corde.

Sisto

19 - Lucchetto riflesso 4 / 6 = 6

Litigio in vista

Arriva lei, così, a notte fonda, è un'avvisaglia di calamità, e questa lui l'aveva percepita, nel giorno che, ormai, finito è già.

Fermassimo

20 - Sciarada 2 / 8 = 10

Lo psicanalista

Riesce a scaturire dal petto il frutto di un acuto sentimento. Scava nel profondo e fa emergere quel che si nasconde dentro, ciò che mantiene il controllo e schiaccia, il padre-padrone mai sconfitto!

Evanescente

E - Rebus 1 1 5 7 2 = 12 4

Il Matuziano



Ilioneide crittografica

Crittografie sillogistiche

Mensilmente, saranno sorteggiati due libri di enigmistica tra i solutori totali e parziali. A fine anno al primo classificato Ilion assegnerà una targa, con sorteggio in caso di parità. Inviare le soluzioni alla Rivista entro il

25 settembre 2021

- 1 - Crittografia sillogistica 6 2: 5! = 4 9
.. FORMA
- 2 - Crittografia sillogistica 1'8 3 = 5 7
PETTANA
- 3 - Crittografia sillogistica 1 4'4 = 6 3
RIGORI . TA
- 4 - Crittografia sillogistica 1 7 4 = 5 7
BENE . . ERE
- 5 - Crittografia sillogistica 1 1 5? 1 1! = 6 3
. ACRILEGIO
- 6 - Crittografia sillogistica 1 1 1 9 = 8 4
PRIGISPRONE
- 7 - Crittografia sillogistica 3 5 5? 6! = 8 3 8
... VVIDENZA
- 8 - Crittografia sillogistica 2 7 = 4 5
PRESUNT . . SO
- 9 - Crittografia sillogistica 8 3 1 2 = 4 6 4
P . . VOCATORE
- 10 - Crittografia sillogistica 1 1 9 = 7 4
AMNI . TIA AMNISTIA

Critto

- 1 - Crittografia perifrastica 1 6: 4 5 = 7 9
. ENZIANO PENDII
Ætius
- 2 - Crittografia mnemonica 8 7
ESPERTA VELOCE
Aleandra
- 3 - Crittografia mnemonica 7 8 1 8
PASSEGGIO CASUAL AL DRINK
Brown Lake
- 4 - Cambio di vocale finale 2 2 9 6 5, 2?
SEI ROMANISTA, MA PER AMORE...
Cunctator
- 5 - Crittografia sinonimica 4 1, 4 1 2 = 7 5
DECLISI
Edipina
- 6 - Crittografia perifrastica 5 1 4 5 = 10 5
GE . ERATE A BASTIA
Excalibur
- 7 - Crittografia 2 1'4 1, 2 8 = 10 8
ZAN
Galadriel
- 8 - Anagramma 6 10 "2 6 8"
RECITAVI ILPOEMADI DANTE CON INCANTO
Ghislanziano
- 9 - Anagramma 7 5? 12!
MENA VA LA SCARANO, CHISSÀ?
Hiram
- 10 - Crittografia perifrastica 6 - 3 1 4 - 4 3 = 6 10 5
. RIBBLO . A SIGNORE
Il Matuziano

Concorso crittografico 2021

Votazioni di Luglio

Ætius (23+23+23) 69; **Brown Lake** (21+22+19) 62; **Cunctator** (24+26+20) 70; **Edipina** (23+24+23) 70; **Ele** (23+24+20) 67; **Excalibur** (22+23+20) 65; **Galadriel** (22+24+22) 68; **Ghislanziano** (22+23+20) 65; **Hiram** (23+25+21) 69; **Il Forte** (21+23+21) 65; **Il Laconico** (25+25+24) 74; **Il Matuziano** (23+25+23) 71; **Klaatù** (22+24+21) 67; **L & L** (22+24+22) 68; **Leda** (25+26+20) 71; **Marar** (21+24+20) 65; **Nolatus** (21+23+20) 64; **Papul** (21+22+19) 62; **Piquillo** (23+23+22) 68; **Sicar** (24+25+23) 72.

Classifica generale

Il Matuziano (7) 509; **Il Laconico** (7) 502; **Ele** (7) 501; **Sicar** (6) 436; **Ilion** (6) 433; **Leda** (6) 431; **L & L** (6) 426; **Klaatù** (6) 419; **Brown Lake** (6) 417; **Nolatus** (6) 408; **Excalibur** (6) 405; **Papul** (6) 404; **Marar** (6) 403; **Cunctator** (5) 364; **Pavel** (5) 360; **Hiram** (5) 354; **Piquillo** (5) 342; **Io Robot** (5) 338; **Ghislanziano** (5) 336; **Fermassimo** (4) 281; **Edipina** (4) 276; **Ætius** (3) 207; **Salas** (3) 206; **Cingar** (2) 145; **Eler** (2) **Galadriel** (2) / **Nebille** (2) 135; **Aleandra** / **Mimmo** / **Mosca** / **Pippo** 72; **Il Brigante** / **Il Cozzaro Nero** 67; **Il Forte** 65.

Avvertenza - Nel fascicolo di Agosto è stata erroneamente pubblicata la votazione delle crittografie apparse nello stesso mese. Recuperiamo ora la votazione relativa al mese di Luglio. La classifica generale è aggiornata ad Agosto.

grafie

- 11 - Anagramma 15 7 2 6
 SCONCERTO D'ADOLESCENTE Ilion
- 12 - Crittografia mnemonica 2 3 2 10
 ASSORTIMENTO DI CAPPELLINI Klaatù
- 13 - Crittografia 1 1 1: 5, 1 5 = 6 8
 TA . DO Leda
- 14 - Crittografia mnemonica 8 5
 NEGHI I SOVRANI Marar
- 15 - Crittografia a frase a spostamento 7 3 = 31'6
 PROFUMA TOM Marluk
- 16 - Crittografia mnemonica 5 2 6 2 4
 TRUFFA INFORMATICA Mosca
- 17 - Crittografia perifrastica 3 4: 2 1 5 = 5 10
 VUOL BE . E AL CU Nebille
- 18 - Crittografia perifrastica 1'6 1: 1 1 3 3 = 10 6
 BIFO . CO Papul
- 19 - Anagramma 4 10 1, 3 3, 7
 USIAMO I VASI COME PATTUMIERE Pavel
- 20 - Crittografia 5: 4 1, 1 5 = 2 5 9
 CAPIS Piquillo

Colonnina di L & L

Questo mese il duo composto da Leda e Il Laconico offre ai lettori di **Penombra** una garetta a loro firma. Sono in palio due libri di enigmistica, da sorteggiare tra solutori totali e solutori parziali. Le soluzioni vanno inviate alla rivista entro il

25 settembre 2021

- 1 - Crittografia sinonimica 1: 7? 2! = 4 6
 PIL . NO
- 2 - Crittografia sillogistica 4 1 7 = 6 6
 TUMULTO
- 3 - Crittografia perifrastica 3 8: 2 = 7 6
 S . . FFELLI
- 4 - Crittografia 2 8 6 2 1 = 8 6-5
 CO . TRITO
- 5 - Crittografia a frase 4 10 = 4 7 3
 LA ESIGERAI
- 6 - Crittografia sillogistica 2 3 6 2 = 7 6
 INCAST . . ATURA
- 7 - Crittografia perifrastica 3 1: 4 1 1'6 = 7 9
 ASCOL . A IL SECCHIONE
- 8 - Crittografia a frase 6 3 (1 5?) = 8 7
 DIVI MOSTRI, DIVI SAGGI
- 9 - Crittografia a frase a scambio di
 consonanti 5 5 4 = 7 7
 PAREVANO PICCOLI RILIEVI
- 10 - Crittografia sillogistica 1 1 1 7 3 5 = 5 13
 E . FICIENZA E C . MPETE . ZA

Tris crittografico

Il Laconico

- 21 - Crittografia 1 3 6, 3! = 6 7
 PECARI *alla stupidella*
- 22 - Crittografia 4 1: 6 = 7 4
 CASTANE
- 23 - Crittografia 4 1, 4 7 = 7 9
 DIAZIONE

Leda

- 24 - Anagramma 5 7 5 2 5
 SOSTIENI OPINIONI SCIOCCHÉ
- 25 - Anagramma 4 6, 1 5 4
 DETESTO LE BIONDE, SONO OUT
- 26 - Anagramma 4 8: 12
 GRAN LAVORATORE IN INCOGNITO

21 - Anagramma 6 / 4 = 4 6

La Ciociara, una delle tante

Armi
da agganciare al bacino
e poi andare veloci, scalmanati,
la vita appesa a un filo.
Battute forzate, in voga da sempre,
nel biancore del respiro velato.
Sfida che sarà decisa dal destino
mentre un senso di schifo
prende anche il più scafato dei nemici.
Alla fine vincono solo i trafficanti di armi

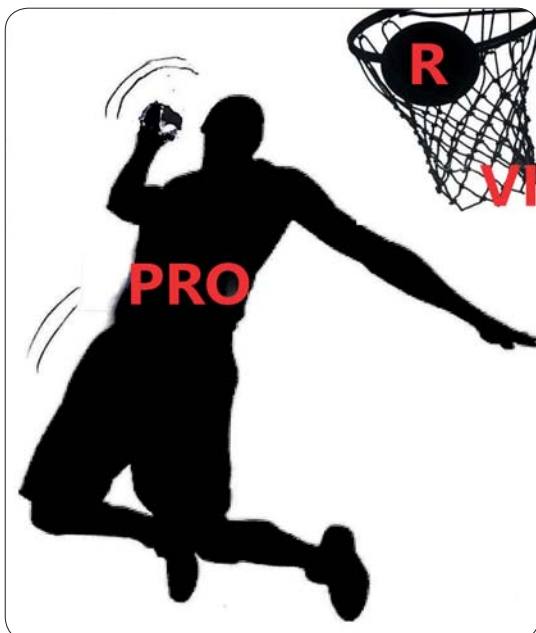
in questo infinito *De Profundis*.
Vandale ondate corrono
fino all'ultimo confine della terra
e non è detto che il più sfortunato
sia il morto.
Spari si susseguono
dove l'amaro sale in seno.
Tante fosse sui fondi
con croci di legno. Tante sono rotte.
da lupi usciti allo scoperto

dopo una vita senza imprevisti.
Una donna bianca
viene posseduta da un nero
che l'ha in suo potere.
La veste colorata di fattura popolare
le è stata strappata.
Ora un chiarore di luna
illumina il volto gelato
di chi vede il domani:
finirà per vendersi in fondo a un caffè.

Ilion

F - Rebus 3 5 1 2 2: 5 = 8 10

Pielli



I Bruscolini

22 - Cambio iniziale 10

Premio alla carriera

Un tributo per il lavoro del cancelliere.
Magina

23 - Aggiunta iniziale 5 / 6

Dichiarazione

Noi due soli... legati per la vita.
Pape

24 - Bisenso 6

Il naturista tra i cespugli in riva al mare

Sta tra rame abbronzato in poca acqua.
Brown Lake

25 - Cambio iniziale 5

Mia suocera

Male è averla tra i piedi 'sta rospaccia.
Saclà

26 - Cambio di vocale 6

Ladro in spiaggia

Lungo le coste... fa le sottrazioni!
Ætius

27 - Indovinello 2 4

La dieta...

... richiede buon equilibrio in tavola.
Ghislanziano

28 - Cambio di consonante 8

Commissione di laurea per il 110 e lode

Ogni membro si alza per il voto.
Io Robot

29 - Sostituzione zxxxxyx/xxxzx

La modella della lingerie di lusso

Riscalda l'ambiente con il suo intimo assai caro!
Fermassimo

30 - Cambio iniziale 5

Fuori dell'ufficio stranieri

S'accoda quel persiano, ma che folle!
Pasticca

31 - Cambio di consonante 4

Vinse lo "Strega" 2014

Piccolo? Piccolo!
Ilion

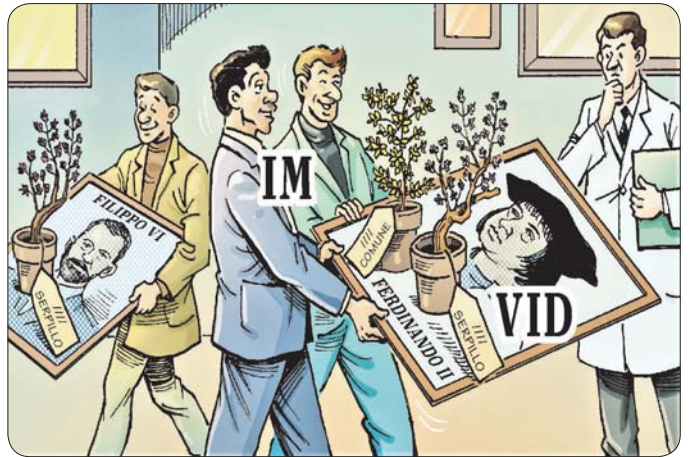
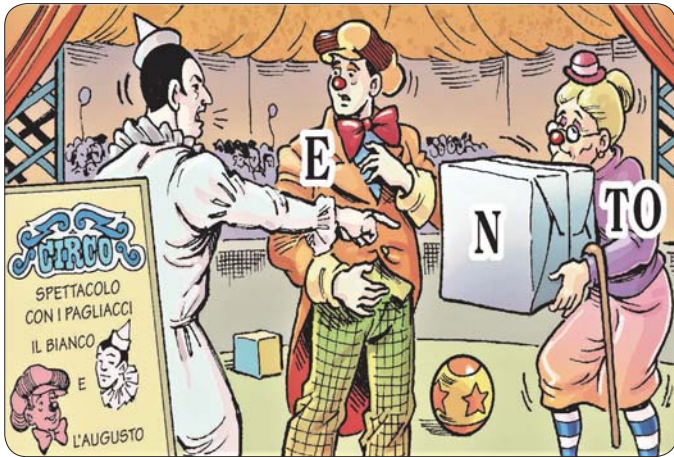
Il letto di Procuste & friends

I rebus di questa pagina fanno parte del Fiat Lux

G - 5141252 = 911

Procuste H - 2642263 = 1064-5

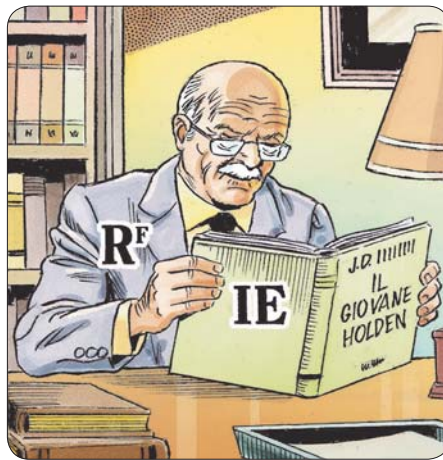
Procuste



I - 33:17 = 71'6

Fama J - 5111582 = 788 Fama & Procuste K - 71616 = 16257

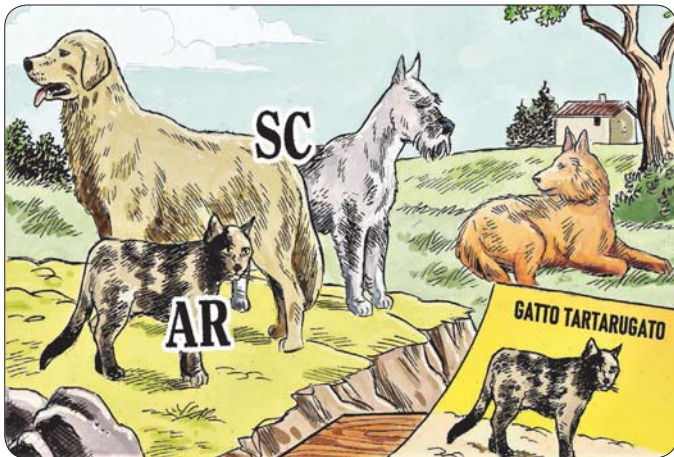
Procuste



L - 362425 = 8167

Il trio Pof M - 251:3131722 = 4252716

Gianco



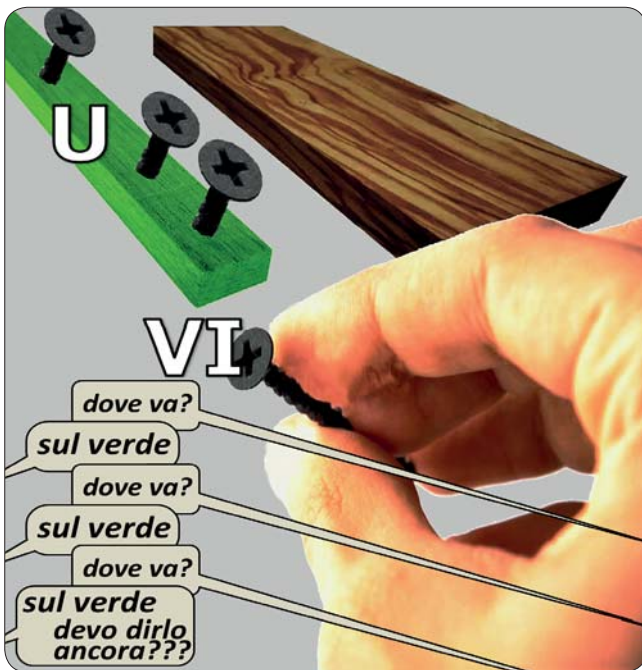
Disegni di James Hogg e Giovanni Viola

Attualità Politica & libri

N - Rebus 3 111 (7 4?) 11, 11'3 = 5 10? 2, 7!
Federico



O - Rebus 1' 11 4 (... 1 3!) 2 = "3 4" (1. 5)
Federico



32 - Lucchetto 5 / 7 = 6

Buona la campagna elettorale

Non era stata cannata
operando solo con la rete,
si era realizzata l'ascesa
pur tenuta sulla corda.
Tutto era andato liscio
presentandosi in piazza.

Brown Lake

33 - Anagramma 6

L'assemblea delle donne no-global

Finita, verrà poi il raccoglimento
per quelle ch'ebbre fanno il "movimento".
Pasticca

I Distici

34 - Indovinello 15

Progressi scarsi

Per migliorare certi deficienti
i rimedi adottati sono lenti!

Ilion

35 - Zeppa "4" / 5

Il maestro severo

Il suo compito è promuovere
basandosi sulle discipline.

Evanescente

36 - Anagramma 6 = 2 4

Pescatore a Comacchio

Paziente aspetta con la sua passione
dove l'acqua si fonde con la terra.

Saclà

37 - Aggiunta di sillaba iniziale 4 / 7

Lo scemo del villaggio

Puoi pure far la tara a un tal soggetto
ma alla fine rimane un sempliciotto.

Sisto

38 - Vezzeggiativo 6 / 9

Rude irlandese, addetto ai tornelli

È duro e spigoloso questo "rosso"
per far scorrere apre e chiude il flusso.

Io Robot

39 - Anagramma 8

«Cosa farai...

... dopo la maturità?».

«A tappe, pian piano, raggiungere il top!».

Galadriel

40 - Cambio di vocale 5⁴

Ragazza pestifera con un rubino al dito

Va spedita la piccola tempesta
e quell'anello rosso è la sua impronta.

Ghislanzoni

41 - Anagramma 6

È innamorata d'un borioso

Accesa, sotto sotto, da passione,
con la battuta gonfia quel "pallone".

Pasticca

Saclà

42 - Anagramma a scarto 5 = 4

Gregario indisciplinato

Si piazza in testa pronto a scongiurare rischi pericolosi per il capo.
Ma ogni volta che entra in azione crea soltanto grande confusione.

43 - Lucchetto riflesso 5 / 6 = 7

Franz Beckenbauer

Nella Germania ha espresso il suo valore e, a ben guardar, veloce è ogni suo colpo; in tutti i campi dove si è impegnato ogni volta il suo segno ci ha lasciato.

44 - Cernita 2 8 5 = 5

Il Liverpool e le altre squadre

Risalta, vivo, il suo colore in campo... stupefacente ciò che può produrre; le italiane, spagnole e pure greche vengon pressate e messe sotto torchio.

45 - Anagramma diviso 5 / 4 = 9

Novak Djokovic

Sempre ordinato sa gestir la palla e quando gira fa proprio scintille. Ha dei lampi che spezzano il grigiore e temibili sono i suoi rovesci.

46 - Anagramma a scarto 7 = 6

Difensori carogne

Di solito la faccia hanno di bronzo, più s'agitano e più si fan sentire. In casa o fuori sono spigolosi e andarci addosso male può finire.

Saclà

P - Stereorebus 1 1 1 1 3, 7, 4, 1, 2 = 5 5 2 4 5



Il Cozzaro Nero

47 - Cambio di genere 5

Sulle tracce del Benevento

Da qui le Streghe hanno preso il volo, con l'intenzion di far piazza pulita. Noi comunque restiamo obiettivi: per quanto in alto, li raggiungeremo.

48 - Anagramma 5

Bologna

A sentirlo ti fa sempre paura quel che da sempre "tremare il mondo fa". Eppur queste rocciose formazioni son spesso a segnalar delle cadute.

49 - Sostituzione xyxxz / xzxx

Cagliari

Nell'isola si sporge sopra il mare, nel nome ritrovandosi di Riva. In tanti qui si mettono alla prova e ciascuno farà la propria parte.

50 - Anagramma diviso 10 = 5 / 5

Crotone

Eletto a simbolo della Calabria s'erger su tutto quanto gli sta intorno. Detto tra di noi è una bazzecola, si affermerà? Qui non c'è proprio verso.

51 - Anagramma 9 = 2 7

EURO 2020

Oggi, l'Europeo è fatto anche nostro. Ma quante balle che si porta dentro!

Il Cozzaro Nero

Sylvan



52 – Cambio di consonante 7

Dimissioni forzate

Quando l'ho ricevuta dal Partito
ho compreso che ormai era finito
e che nel gruppo non sarei restato:
e da solo mi sono ritirato!

Ilion

53 – Accrescitivo 4 / 6

Incredibile! Un magliaro... con il cuore!

Con le sue arti infide irretiva
(e la fatal fattura poi spediva)...
ma ora assai lo angoscia la faccenda:
ne sente forte il peso e si tormenta.

Sisto

54 – Cambio di vocale 7

Progetto per i fondi europei

Il diavolo è nei particolari,
nei dettagli c'è l'insidia...
ma ci puoi scommettere
che in gara saremo i vincenti!

Evanescente

55 – Indovinello geografico 2 5 3

Prete che dorme con difficoltà

Se il placido reverendo
col tempo scorrendo
chiedesse: «Io russo?»,
risposta sarebbe: «Col tuo deflusso
questo è indiscusso!».

Aleandra

56 – Cruciminimo 5

Ciclista convocata in Nazionale

Nella prova era stata utilizzata
e il lancio ha un ben valido motivo,
è almeno un lustro che ci appare in mostra,
la sua presenza va "cum grano salis",
si sa che usa un certo rapporto
ed è sempre presente ove si lotta.

Brown Lake

57 – Anagramma illustrato 5 1 5 5 1 2 6 1 6

Disegno di James Hogg

3° premio Concorso di anagrammi illustrati Penombra Più

Il Matuziano



58 – Sostituzione yxxzx / zxxx

Nella casa d'appuntamenti fascista

Oui fra i seni scompare l'amarezza,
è offerta tra le "poppe" l'accoglienza
a quel bestione, irato a più non posso,
che sbava a capo fitto contro il "rosso".

Pasticca

59 – Sciarada 7 / 5 = 5 7

Le belle donne

La vista te la sanno ricreare,
quanti sorrisi lor ti fanno fare;
dolcemente sempre si sollevano,
invitanti, si notan per l'altezza.

Ætius

60 – Anagramma a scarto 2 5 = 1'5

L'infiltrata

Il suo è un ambiente dove il rischio è grande
e l'azzardo ne fa parte integrante.
Ma lei accetta fredda ed incisiva
al fine di stroncar le male piante.

Olivella

61 – Antipodo inverso 6

Peppone all'adunata non turba don Camillo

Per riunioni di rito svolte in piazza
è sempre lui che vien mobilitato;
che fa l'altro... qualcosa lo disturba
sta in casa e nicchia lì... da buon curato.

Mimmo

62 – Cambio finale 5³**Ho raccolto un orfanello in cerca tra i rifiuti**

Mi ha preso il cuor quel tenero cerbiatto
che ho osservato animarsi tra i cartoni;
esile e magro me n'è apparso il fusto
ma s'è mostrato elastico e robusto
e pur se ancor ha un piccolo cervello
è solo un po' salame il pollastrello.

Ghislanziano

Versi diversi di Brown Lake

63 – Anagramma 9 = 4 5

La ballata di Garibaldi a Caprera

A muoversi nell'acqua abituato
ecco l'eroe dei mondi,
ad un oblò lui s'era qui affacciato
tra gli schiumosi fondi.
Contro certi costumi inverecondi
quanto s'era impegnato,
facendo pulizia in posti immondi
ogni onta ha lavato.

Or dalle sue finestre in trasparenza
indomito figura
mostrandosi come intatta presenza,
forza della natura.

Dai suoi sostenitor riconoscenza
- salvaguardia assicura -
di nota di colore non è senza
con impegno in cultura.

Brown Lake

64 – Enimma 2 5

Istituto Rizzoli: per grazia ricevuta

Ero piccolo
e già nel mio corpicino
portavo l'offesa del male.
Venni isolato, con la paura
che aumentava di minuto in minuto.
Sembravo morire senza contatti umani
io che ero abituato a volare
incontro ad ogni ospite.
I medici decisero di operare
e mi sedarono
smorzando le mie capacità vitali.
Dissero che avrebbero tentato di tutto
per debellare il mio incubo,
anche se era quasi impossibile vincere,
perché non era davvero vita la mia,
senza però sapere se mi sarei risvegliato.

Ma mi svegliai dalla terapia intensiva.
Passò del tempo prima di tornare in forze,
poi lentamente fui più robusto di prima
e ritrovai il mio nido,
là dov'era il fuoco del ceppo acceso.

A quei medici devo la mia riconoscenza.

Ilion

65 – Cerniera 5 / 5 = 4

L'autocoscienza

Per chi in alto vuole arrivare
indispensabile, questa, certamente
e da utilizzar frequentemente
per nettarsi dalle impurità,
da ciò che, incandescente, brucia dentro
e quando esplode tanto danno fa!

Fermassimo

66 – Lucchetto 4 / 5 = 5

L'anziana mamma e la figlia

«Senza di te non vivo, mi necessiti,
mi sostieni e mi dai tanta forza,
sempre davanti mi stai e poi t'apri,
quanti sorrisi m'hai saputo dare».
«Dopo che hai avuto un'infezione
sei però a terra, spenta e bistrattata».

Ætius

Antologia

67 – Sciarada 5 / 3 / 3 = 11

L'ora del Getsemani

Gli oppressi Olivi, nel tramonto d'oro
piangono ancor la luce che s'oblia;
tutto il vergine cuore ha già donato
e pianto e gioia; ormai nelle ore affrante
restan l'ultime lacrime più amare.

Restan le tracce sulla Terra: i cigli
colmi di pianto; l'ombra d'un passato
che non ha fine; i bracci d'una Croce
ove, dinanzi a un sole insanguinato,
cuore, tu sosti ancora a canti e canti.

Il dolce pianto della terra scava
nel cupo seno e schiude all'amarezza
questa povera argilla, dove sfocia
col suo peccato, la perduta pena
dell'anima dannata dal suo male.

Pur dall'arida terra, una speranza
rinasce e al cielo lungamente volge
l'anelito che affonda le radici
nel suo bisogno libero di vita,
come fiamma che innalzi a Dio sé stessa.

Favolino

Anna Maria Nanni



Il 22 luglio Anna Maria Nanni è deceduta – all'età di 84 anni – a Cesenatico, sua città natale.

Anna Maria era la moglie di Ennio Ferretti, Prof, nostro carissimo e apprezzatissimo autore d'enimmi. Ella non era una enimmista, ma una nota ed affermata artista, conosciuta dai nostri lettori per aver ornato, con i suoi acquerelli e molte sue opere, diverse copertine di **Penombra** tra gli anni 2015 e 2018.

Insegnante di educazione artistica, Anna Maria è stata un'artista a tutto tondo: le sue opere spaziano dal figurativo all'astratto, dall'acquerello, alla pittura, fino alla scultura, alla ceramica ed al mosaico. Proprio di un suo mosaico, nel 2019, Anna Maria ha fatto dono all'Abbazia del Monte: un'opera di 180x160 cm., raffigurante "Il Cristo Crocifisso", posizionato all'interno del chiostro grande, all'ingresso della sala capitolare. Ella è stata protagonista, con le sue opere, di varie mostre personali e collettive e dell'edizione 2018 delle Tende al Mare a Cesenatico; a lei in occasione del suo ottantesimo compleanno, la città dedicò un evento speciale al Museo della Marina.

Ha illustrato libri pubblicati dal suo Ennio e ha fatto dono a **Penombra** di vari acquerelli originali e di molte cartoline riproducenti alcune sue opere. Tutte immagini che – come detto – hanno arricchito per molti anni le copertine e le pagine della nostra rivista. Sua anche la bella copertina dell'ultimo libro di Pasticca "Faville nella notte".

All'amico Ennio, ed ai figli Fabrizio e Marco, vada il sincero e fraterno cordoglio della redazione di **Penombra** e dei suoi lettori.

Italia e Francia, terre di dolci

Ad agosto abbiamo gustato un dolce bisenso fonetico (*peace / piece*) in una pasticceria svizzera. La **TORTA** è "**cambiamento di rotta**" – lo disse Vega nel 1937 su **Penombra**, l'esposto si rimescola in "rotta" – e allora cambiamo un po' rotta: sempre nel mondo dei dolci ma passando dalle torte ad altre ottime specialità.

Partiamo dall'antica Roma, dalla focaccia al miele detta "placentina" (così racconta Catone nel **De agri cultura**) ripercorrendo la gastronomia greca. Più o meno negli stessi anni, anche Plauto si confrontò con tale focaccia: nella commedia **Captivi** Egione, in una sequenza quasi enigmistica con bisensi tra specialità alimentari e toponimi derivati (nomi di abitanti di varie località), associa la dolce **placentina** a **Placentia**, l'odierna Piacenza. Città che conobbe illustri storici, tra cui – a cavallo tra XVIII e XIX secolo – Cristoforo Poggiali che seppe sfatare la leggenda secondo la quale Piacenza ebbe tra i suoi cittadini anche Pitagora! Infatti Pietro Maria Campi, erudito secentesco, davanti a un poemetto del latino Vespa aveva notato la citazione di Pythagoras accanto alla menzione di Urbe Placentinus: il Campi era stato ingannato dalla vicinanza ortografica (o scarto, volendola vedere in termini enigmistici) tra **Placentia** e **placenta** ... l'Urbe Placentinus non era in Emilia ma in Grecia. Infatti Samo, oltre a essere il luogo natio di Pitagora, nell'antichità era rinomata per le sue focacce squisite!

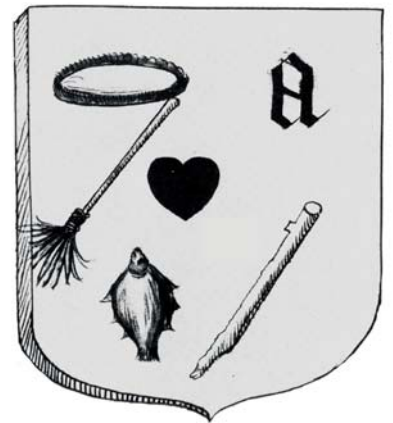
Focacce, cioccolatini, canditi ... a proposito di questi ultimi, Zoroastro – sul saggio B.E.I. **L'Enigmistica nel XX Secolo** – ricordò come cent'anni fa le scuole proponessero le "sciarade per i più grandini". Su **Ore gioconde** (Vallardi, 1924) leggiamo

Amico dell'uomo è il primo
parte della mano il secondo:
cosa squisita è il tutto
fatta con dolce frutto.

La soluzione è "**can + dito = candito**" e, sempre in quegli anni (un articolo di Tiberino sul **Leonardo** di gennaio 2016 evidenzia il 1922 come anno di collaborazione di Giuseppe Scalinari, pioniere della vignetta satirica politica e noto per la firma rebussistica "**scala RINI**"), l'**Avanti** usciva la domenica con il supplemento **Cuore**. Supplemento per i ragazzi (il giovanissimo Mario Daniele – futuro Favolino – spedì vari giochi e Cameo gli pubblicò il primo indovinello) in cui il candito veniva presentato con un monoverbo illustrato (sempre naturalmente come "**can + dito = candito**") mentre una vignetta con due oggetti (un **ciocco** e un **tino**) con due lettere aggiunte (la **L** e la **A**) altro non era se non un monoverbo di soluzione **cioccolatino**.

Focacce, cioccolatini, canditi ... e ancora torte: faremmo indigestione a prendere in considerazione tutte le torte enigmistiche di tutti i tempi e ci limiteremo dunque a un viaggio tra Italia e Francia, tra fine XV e inizio XVI secolo. Uno dei quattro rebus in cui Leonardo da Vinci disegnò una donna con la vela (la Fortuna, come abbiamo visto a novembre 2020 sulla medaglia creata da G.B. Bonini e riprodotta su **Penombra**) ha la soluzione "**colpa n'è la ria Fortuna**": esclusa la pittografia finale, il resto appare apprezzabile e ben cesurato con la prima lettura "**col; pane; l'aria; Fortuna**"... peccato, quell'ovale faceva pensare a un dolce (una torta o una focaccia) invece si tratta semplicemente di pane.

Varchiamo le Alpi, andiamo alla BnF parigina e consideriamo il rebus di Piccardia identificato come 47-XLVI (Céard e Margolin notarono la forte sovrapposizione tra i giochi compresi nelle due famose raccolte – il ms. 5658 e il ms. 1600 – così da assegnare, sovente in abbinamento, la numerazione in cifre arabe al primo manoscritto e la numerazione romana al secondo) e che qui mostriamo. Pure in questo caso si nota il disegno di un ovale e stavolta si tratta di un dolce, **tarte**. Segue – nella parte alta del rebus, ma a destra – la lettera **A** per poi proseguire con altri quattro oggetti disegnati: una ramazza (**ramon**), un cuore (**cœur**), una platessa (**plais**) e un'ancia (**anche**). La soluzione è perciò "**tarte A ramon cœur plais anche = tart ara mon cœur plaisanche**" con **tart** e **ara** forme arcaiche rispettivamente di **tard** (tardi) e **aura** (avrà). Altrettanto arcaica – e piccarda – la parola **plaisanche** al posto di **plaisance** (piacere) così da ottenere, in conclusione, "**il mio cuore tardi avrà piacere**".





Spazio B.E.I.

A cura di Pippo e Haunold

Curiosità congressuali / 8

1982, Modena - 3° Convegno Rebus

Numerosi e d'ogni tipo sono stati gli spettacoli che hanno allietato le giornate congressuali ne ricordiamo alcuni: il recital di Otello Profazio nel 1973 a Locri, la tarantella del complesso "Scialapopolo" nel 1984 a Capri, i cori alpini 'al levar del sole' sul Colle del Nivolet nel 2010, le "Fontane danzanti" di tanti incontri a Cattolica (...), ma davvero singolare è stato quello proposto in questo Convegno sull'aia del *Colombarone*, già di per sé uno spettacolo con la pompa di benzina che riforniva di bevande e la vecchia locomotiva che affettava salumi.



Modena 1982 - Il taglio della 'forma'

Umberto Panini (Bietta per i familiari), fratello del Paladino, si esibì... nel taglio della forma di parmigiano-reggiano. Dopo aver applicato in zone strategiche alcuni punteruoli, il tocco finale con un coltellino provocò il "tac" (amplificato dal megafono del Paladino) e il distacco in due semiforme perfettamente identiche... che ridotte a scaglie finirono poi sulle tavole imbandite, 'sposandosi' magnificamente col Lambrusco.

Il megafono era servito al Paladino, dinanzi alle tavole allestite per una folla di quasi duecento invitati, anche per scusarsi dell'eventuale insufficienza di pane, ordinato senza poter prevedere il gran numero dei commensali. Qualcuno protestò vivacemente al grido: «Se non c'è pane, dateci i Panini!» su poi, scrive Favolino nella cronaca su **Penombra**: «Come nel miracolo evangelico, al levar delle mense sono state riempite dodici ceste di pane avanzato, poiché i rebussisti giovani e anziani hanno preferito saziarsi di bistecche e polli, parmigiano e crostate di visciole».

In questa stessa rustica sede modenese la "grande abbuffata" c'era già stata nel Congresso del 1977, e si sarebbe ripetuta nel Convegno Rebus del 1994.



Modena 1977 - Il B(r)uco

Una singolare curiosità lega questi due eventi: nella lotteria con cui il Paladino cercava di far quadrare il bilancio, nel 1977 vinse un prosciutto Il Bruco e ancora un prosciutto vinse nel 1994 Il Faro. La curiosità è che i due vennero ribattezzati rispettivamente Il Buco e Il Foro... a dimostrazione che per gli enigmisti il destino, più che nel nome, è 'scritto' nello pseudonimo!

1954, Ancona - 27° Congresso Nazionale

Anagrammista appassionato fu il Dott. Morfina (Cameo lo definì "famigeratanagrammista") che negli anni '30 e '40 bandì centinaia di concorsi per frasi anagrammate. Una cronaca del Congresso di Parma (1935) riferisce: «Verso le due del mattino grande spavento nell'albergo che ospita i congressisti. Dalla camera del Dott. Morfina partono lugubri gemiti: il poveretto si è anagrammato da sé stesso; perciò respira con i piedi, vede con le dita, parla con le orecchie...». Scherzi del Lambrusco, commentò qualcuno.

Non meno 'accanito', in questo settore, fu Giubot (il rag. Giuseppe Bottalla di Roma) che, oltre ad analoghe performance in altri congressi degli anni '50, durante quello di Ancona nel 1954 fu definito "l'anagrammista folle" poiché, passando insonne la prima nottata, sembra che abbia composto sui nomi di ciascuno dei 150 congressisti una serie di anagrammi disposti ad acrostico e manoscritti su un cartoncino (dedicato proprio al Dott. Morfina) sul quale era prestampato l'acrostico (nell'immagine) con 30 frasi anagrammate su "Il Congresso Enigmistico di Ancona". A differenza del Dott. Morfina vent'anni prima, sembra che Giubot, a cena, abbia ignorato il Verdicchio...

IL CONGRESSO ENIGMISTICO DI ANCONA

Morfina, a Te col voto più leale:
Perchè novantatré?... Almeno cento!
Concorsi di anagrammi, è naturale...
ed anni in pien vigore e in pien contento...

Il concento maggior sia di consensi
L'esimio ingegno d'Assi con cor canti!

Col senno, saggio cor d'Amici intensi,
Ognor l'eco di sogni essiem c'incanti!
Nel sogno canti ognor: assiem ci dici:
Gran Consiglio d'Èsimi, sia concento!
Riaccogli Assi in sen con godimento
Ed ogni anno, con cor, gli stessi Amici.
Sogno dei sogni sei, col mar c'incanti,
Sì grand'Amico in sogni eccelsi noto,
Ognor li assiem con Soci degni canti

E Assi conosci 'n cime, il grand' Ignoto;
Ne' sogni d'or come cogli Assi incanti!
I cor n'accendi e sogni gli Assi 'n moto.
Goccia d'insigne amor il senno costi,
Messo d'incanto sino in cor ci aleggi,
In sogno sii; nel degno mar ci accosti:
Sì, con slancio di amor Teco s'inneggi!
T'indica ne' consessi 'l maggior conio
In sogno di Assi, ecco il gran cimento:
Ci sei Signor siccom... D'ANGELANTONIO!
Ognor segni d'Amici Assi il concento.

Di calmo, intenso cor associ ingegni,
In sogni ci assecondi e col gran mito,

Assiem co' dolci canti ognor insegni,
N'accogli insiem, si sa, con degno rito.
Con cor ci insegni Asil di sogno mèta,
Oggi col Messo d'inni accenni Storia,
Ne' sogni o in ogni dir siccom l'Ascèta:
Assiem cento "cin cin I,.... sogno di Gloria!

GIUBOT

In cerca d'oro tra l'ombrese fronde

Postille alle soluzioni di Agosto

§2 (*scale/cosca = l'eco*; s.a. "Colori del remoto Amore: nero" di Ilion) - Una cerniera di straordinario afflato poetico, questa che prosegue il viaggio sentimentale di Ilion attraverso i diversi colori che contraddistinguono gli stati d'animo dell'Amore. Un gioco da antologia, con l'*incipit* delle *scale* che lascia senza fiato per l'intensa bellezza dilogica e lirica: "Queste sale, dove piano passavi, / le percorro con affanno nel cuore" e poi "La marcia eseguita su una tromba / ci accompagnava ad altezze somme". L'immagine della marcia viene ripresa con intelligenza nella seconda parte, riferita alla *cosca* (mafiosa): "La banda del paese si esibiva / in una marcia, sempre da capo, e noi / giovani ne seguivamo il ritmo bramosi".

Colpisce pure la chiusa de *l'eco*, perfettamente in sintonia con un distacco fra amanti: "Frase sezionate, appuntamenti rimandati, / e la speranza che ogni cosa tornasse chiara / tra cento mozziconi che si spegnevano piano". *Chapeau!*

§4 (*il trapezista = test parziali*; s.a. "L'incredibile Marconi" di Papul) - Buono, quest'anagramma dell'amico Donato, impennato su uno schema accattivante. Buono se non addirittura ottimo. Sin dall'abbrivio si comprende come il gioco sia uscito con facilità dalla penna del suo autore. Il riferimento alla fama di Marconi viene subito espresso nel primo verso: "La sua gloria fu appesa a un filo (della comunicazione N.d.R.)". Diciamo che la parte del *trapezista* è per intero percorsa da immagini felici che ben si adattano alle vicende del genio italico, mentre la seconda strofa non può che muoversi, comunque con abile mestiere, in bilico sul filo, appunto, di un descrittivismo che però, dato il soggetto (i *test parziali*) sarebbe stato forse impossibile scansare del tutto. In ogni caso, bravo Papul.

§5 (*il teatro*; s.a. "Bologna (Passeggiando sotto i portici)" di Felix) - Reduce dal relativo concorso bandito in occasione dello sfortunato Congresso felsineo (ai cui organizzatori deve andare il più stringente abbraccio mio personale e dell'intera redazione penombrina), l'anima di Pietro Sanfelici occupa tutta una pagina della rivista, a confermare le dimensioni vaste entro cui si muove l'estro creativo del pluripremiato autore emiliano.

Fosse un pasto, potremmo dire che si parte dall'antipasto per giungere al dessert, al caffè, all'ammazzacaffè, eccetera: portate cucinate con maestria dall'enigmista/chef e innaffiate da vini e bevande di assoluta qualità.

Lo spazio ridotto ci impedisce di esaminare a fondo un lavoro da assaporare verso dopo verso, costruito con puntiglio sulla sovrapposizione del tessuto urbano bolognese (nello specifico, dei suoi portici) alle caratteristiche di un teatro.

Alcuni flash vanno riproposti: "Nell'assoluto silenzio / restiamo muti ad ascoltare il suono di quell'aria / leggera che si trasmette in Galleria" e, ancora: "Si viene qui la sera per sentire le solite parole / sboccate che si dicono in compagnia o pronunciate / da qualche persona comparsa lì, da qualche parte". Incredibile.

§62 (*il veliero*; s.a. "Magia dell'Elba" di Ilion) - Ancora un gioco estremamente lirico del nostro campione Nicola Aurilio, nel ricordo dell'immagine di una fra le isole più suggestive e intriganti tra quelle che numerose adornano i mari d'Italia e non solo. I riferimenti all'isola dove nel 2017 abbiamo vissuto un indimenticabile Congress-

so, risultano due, il Castello e Porto Azzurro ma bastano ad identificare l'Elba così come la soavità poetica riesce a fondere mirabilmente il soggetto in ombra del *veliero* con quello in luce dell'isola che ospitò in uno storico esilio Napoleone.

Da rimarcare le strofe dell'anima scritte in corsivo: "*Si spiega l'alba / sulle cime degli alberi*", "*Si erge possente, spettacolo coi fiocchi. / lo sguardo schiva rocce e si posa su un seno / dalla quieta bellezza di una fresca donzella*".

§65 (*la boria/toro = laboratorio*; s.a. "I colori del giorno" di Zanzibar) - Parlare e ricordare Piero Bartezzaghi suscita emozione anche a distanza di anni. Tra le tante memorie, rimane scolpito in modo indelebile un pomeriggio di primavera, si parla dei primi anni '80, trascorso con Il Priore, Piero, appunto e la sua bella famiglia, girando e rigirando attorno alla conchiglia di Piazza del Campo.

Di passaggio a Siena per raggiungere poi la tradizionale manifestazione enigmistica orvietana, Zanzibar si era fermato nella nostra città. Io quasi non credevo ai miei occhi: stavo camminando col mitico Bartezzaghi, proprio con lui! Poi ci saranno nel tempo un paio di visite mie a Milano, un pranzo cucinato in casa dalla cara Aldina e numerosi incontri ad eventi del nostro universo, ma l'aria dolce di quel pomeriggio mi pare di respirarla ancora oggi, mi si è attaccata addosso.

Comunque, qui devo commentare i giochi dell'Antologia. Fra i tanti, bellissimi, che avevamo a disposizione, con Cesare abbiamo scelto questa sciarada a spostamento, pubblicata su **il Labirinto** nel febbraio del 1972.

Intanto sottolineo la scelta di un titolo "ampio", come mi piace definirlo, ampio ma anche soffuso di una tenue tinta. Leggi "I colori del giorno" e ti si spalanca un mondo, puoi immaginare tutto, le finestre che si aprono, i passi che cominciano a premere sui marciapiedi, i diversi paesaggi, le città, le campagne, gli stati d'animo di chi va a lavorare, di chi invece resta a letto, di chi ama, di chi oggi si diventerà, di chi soffre e magari non vedrà la luce del domani.

Trovo magistrale soprattutto la prima parte, quella de *la boria*: ciascuno di noi se la dovrebbe studiare. Ascoltate: "L'alba già è chiara: / impigliata tra i fili sottili / l'aria indugia, vanamente, / e altera i contorni. / Un pallone pare gonfiarsi / e sfarfalla in voli azzurri / nella scia di sbruffi leggeri". Per poi passare, in un fulmineo, abbacinante, cambio di scena (e di colore!) ad una cornice che inquadra entro un rosso meriggio la furente passione del *toro*: "Verrà il meriggio, / col suo rosso che accende furori: / allora la lotta feroce / fa correre impeti di rabbia". In conclusione della quotidiana battaglia per la sopravvivenza: "L'orecchio cede alle grida della sera, / nel calore di accese banderuole".

Della terza, conclusiva sezione, va sottolineato l'*incipit*: "I giorni, uguali, passano così, / in questo crogiolo di piombo". Questa è autentica poesia, avvertite, con me, la bellezza dell'immagine del "crogiolo di piombo"? Nella noia che permea giorni tutti simili, come nelle asettiche stanze del *laboratorio*, "in una catena di solitudini, / la vita si adatta volubilmente / ai nuovi modelli".

Ce lo raccontava, quasi mezzo secolo fa, il grande Piero Bartezzaghi, in una composizione che pare essere stata scritta ieri: l'ennesima conferma che appartiene ad ogni vero Poeta l'arte di travalicare i ristretti ambiti del Tempo.

Pasticca

... Et Lux facta est

Soluzioni del n. 8 Agosto 2021

Giochi in versi: 1) la calvizie - 2) scale/cosca = l'eco - 3) canne/calla = cannella - 4) il trapezista/test parziali - 5) il teatro - 6) rima/cima - 7) do/si = dosi - 8) evasioni/cattura = una visita a corte - 9) setaccio = cestaio - 10) botto/bottino - 11) gitano per Natale regala panettoni - 12) amo/ambo - 13) ruota/atollo = rullo - 14) scala/portone = persona colta - 15) cale/casse = calesse - 16) la calvizie - 17) Marche/si = marchesi - 18) l'ostessa/lo stesso - 19) Araba amaca/avara; atava/Acaia/avana - 20) angelo/gelosia=ansia - 21) estirpazione/espiazione - 22) capote/stipi = capostipite - 23) prova/reami/opera; perno/orale/asina - 24) prodromi/sindromi - 25) giaco/ciao - 26) zone polari = la porzione - 27) cemento = comete - 28) cast = costa - 29) corvo/salice = ovaie - 30) l'esame/le sale - 31) scopo/scopino - 32) scorte/sterco - 33) facchino/tacchino - 34) pane/pena - 35) armi/matrice = ammiratrice - 36) panificatore/pianificatore - 37) geni mistici enigmistici - 38) treno/terno - 39) mantello/martello - 40) colla/Lare = collare - 41) navi/visi = nasi - 42) torta/gora = tortora - 43) rena/si = resina - 44) principi/principi - 45) casa/chiesa - 46) sisma/scisma - 47) lupi = lumi - 48) Monaco - 49) droga/drago - 50) bomba/tomba - 51) film antico/fanti colmi - 52) armatura/muta - 53) brace/cerino = braccioniere - 54) scopo/scopone - 55) I.N.R.I./vestito = investitori - 56) spogli/dei = soldi - 57) olio/agio = logo - 58) l'occhiale - 59) Satana/sanata - 60) sbaglio = sbadiglio/sbaraglio - 61) seme/carte = sete/carme - 62) il veliero - 63) balle/letto = balletto - 64) pretura/rottura/statura/tintura/tortura/voltura - 65) la boria/toro = laboratorio (Lab. 2/1973).

Crittografie: 1) bucatini al guanciaie - 2) C or T è: dica *melo* T = corte di Camelot - 3) intese segrete tra massoni - 4) turbe della personalità - 5) operazioni per i solventi - 6) fra S è parente TICA = frase parentetica - 7) pia strana scosta = piastra nascosta - 8) S? è quella: GNOSI = sequel lagnosi - 9) fine del comunicato - 10) imparerò nebulose? è un serio problema... - 11) Marco Giallini - 12) noto acronimo romano cito? no! - 13) AS prese lezioni (perché fece il ripasso col maestro) = aspre selezioni - 14) M O dell'OISE è = modello ISEE - 15) *nitrito?* dica L ciò! = nitrito di calcio - 16) c'avane là GU: NARI = "cavane" lagunari - 17) sta M: BERGAMO lì sana = stamberga molisana - 18) per *donare* attivi l'I = perdonare atti vili - 19) O CIFO reca = acero fico - 20) *picchi* - S calati - *insolita ria* = picchi scalati in solitaria - 21) con TES tu A leva: li di TA = contestuale validità - 22) A L li evoca: *detto* = allievo cadetto - 23) sola ridesti nazioni = solari destinazioni - 24) tenerone? palese! = té nero nepalese - 25) Villaggio contante chiese = villaggio con tante chiese - 26) chiese "cop" tè = chiese copte.

Ilioneide crittografica: 1) ottimo comico - 2) tono eccellente - 3) è scorretto: esce! - 4) contenuto con un etto - 5) li espia il peso massimo - 6) tramite d'amor è Dio - 7) la cicoria amara l'amo - 8) sono i noiosi, insistenti insetti? sì? ni! - 9) l'eroe è Rocco Papaleo - 10) Marcello Mastroianni è cara star.

Nota: la crittografia 10 dell'Ilioneide di luglio è errata. Soluzione abbuonata.

Garetta di Aetius: 1) B acché dica là *dio* = bacche di caladio - 2) S T e li *dardi* sia = steli d'ardisia - 3) R: *osa*, prima *v'era* l'E = rosa primaverile - 4) U li? *veto* se colà R è = uliveto secolare - 5) nespola secca - 6) *rigò gli osé*: dà tu R E = rigogliose dature - 7) angelica rosa - 8) rovinò dosi = rovi nodosi - 9) a *c'eri già* P onesi = aceri giapponesi - 10) R accolta, di *Mango stani* = raccolta di mangostani.

Rebus: A) con testa T or I, di S? sua sì! = contestatori dissuasi - B) con "tag" ieri cover I = contagi e ricoveri - C) R esorta dama SCO = "resort" a Damasco - D) Chet è M: poche "F" à = "Che tempo che fa" - E) M è Dio, Cristo P peri, M campò = mediocri "stopper" in campo - (F/L: **Il letto di Procuste & friends**) - F) è Qui paggio A bordò = equipaggio a bordo - G) averla TE sta in C: asinata! = aver la testa incasinata - H) A, N fora e olia N, A = anfora eoliana - I) ras pollo DUV ama LV Asia = raspollo d'uva malvasia - J) R, I sotto conca pesante E, lime = risotto con capesante e lime - K) trema L: Naike D arma = Tremal-Naik e Darma - L) C e L e bri bari toni; i tali A, NI = celebri baritoni italiani - M) F L i cattivi = flic attivi - N) in A nell'area, M a R e S con fitte = inanellare amare sconfitte - O) d'U riser i corsi = duri seri corsi.

Soluzione del rebus di pag. 1: verso DIP (è Dante) SC ostile = verso di pedantesco stile.

Classifica solutori a Giugno 2021

Fino al numero di giugno sono stati pubblicati su **Penombra** 665 giochi di cui 412 in versi e 253 tra rebus e crittografici. Pensiamo di far cosa gradita ai solutori in gara pubblicando la classifica aggiornata:

Gruppi

Amore di Gruppo	
Amo Roma	
Antenore	
Gli Alunni del Sole	
Gli Asinelli	
Gli Edipiceni	665
I Provinciali	660
Gigi d'Armenia	
Mediolanum	659
I Padanei	642
I Pellicani	641
Duca Borso/Fra Ristoro	
Il Carro di Tespi-Nam	625
All'ombra del Nuraghe	620
Maremma & Amici	601
I Merli Bruschi	556
Quelli che...	517
Le Amiche della Baita	447
Non Nonesi	401

Isolati

Bincoletto Paolo	
Ferla Massimo	
Zanovello Marco	665
Sacco Claudio	638
Saccone Gianni	618
Coggi Alessandro	615
Marchini Amedeo	573

Concorsino di Settembre

I brevi

Questo mese - come nello scorso Anno - vi lasciamo liberi di sbizzarrirvi non legandovi a schemi e vi chiediamo semplicemente almeno cinque brevi in 4/6 versi a vostro piacimento, incluso il... bistrattato indovinello, ma attenzione: attenetevi ai canoni classici di tale tipo di gioco e ricordate che la bocca del cestino è sempre aperta!
La data d'invio è il

30 settembre 2021

Le soluzioni vanno inviate entro il 25 settembre 2021

Qual è il senso reale e il senso apparente?

Le illusioni di Octavio Ocampo

